



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

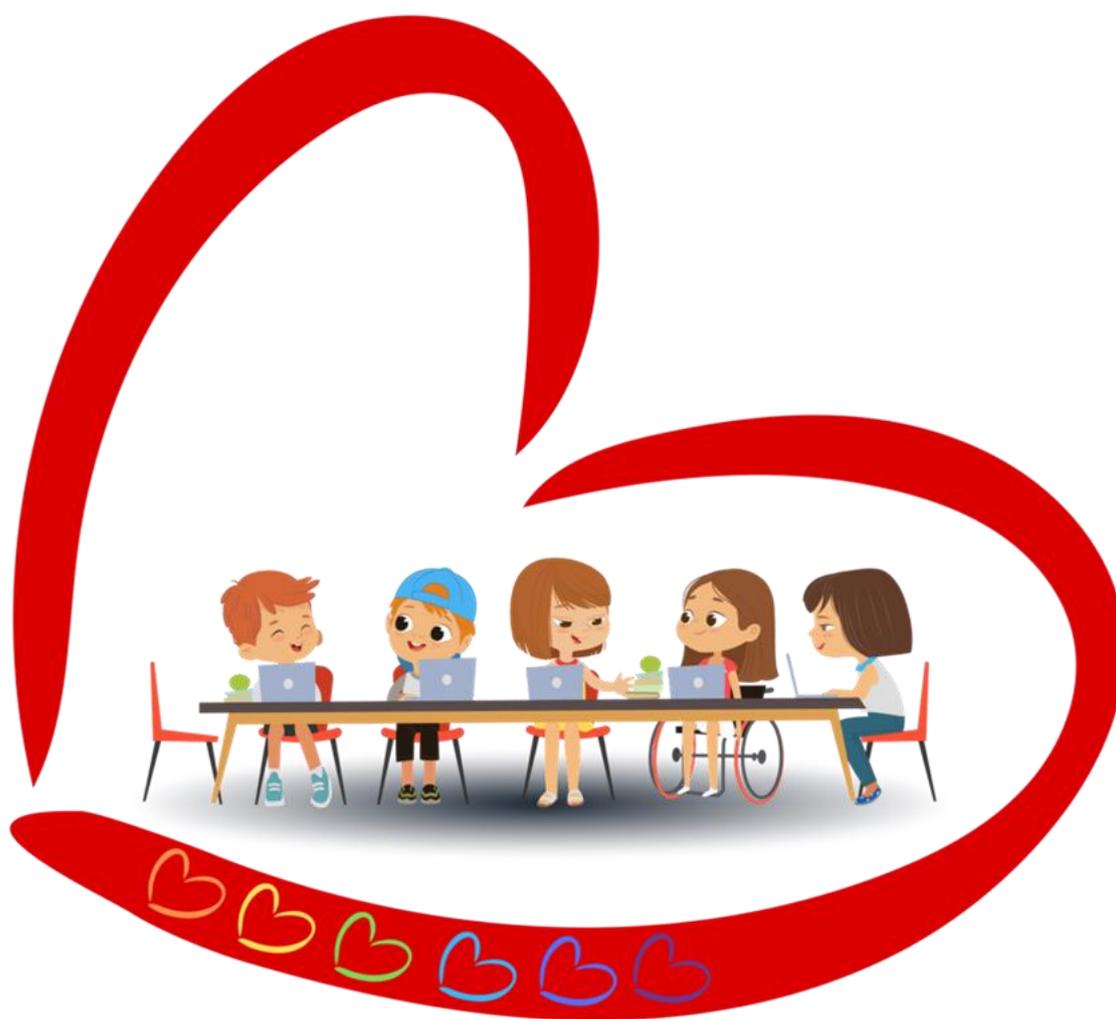
VIA SPINELLI - 84088 SIANO (SA)-

☎. 081/5181021- 📠081/5181355 - C.F. 95140330655

e mail SAIC89800D@ISTRUZIONE.IT, SAIC89800D@PEC.ISTRUZIONE.IT

P.A.I

2023/2024



Ogni bambino è speciale. I bambini sono come le farfalle nel vento...alcuni possono volare più di altri, ma ognuno vola nel mondo migliore che gli è possibile...Perché, quindi, fare dei paragoni?

Ognuno è diverso, ognuno è speciale, ognuno è bello ed **UNICO!!!**

PIANO INCLUSIONE

Il Piano Inclusionione è uno strumento che consente la pianificazione delle attività della scuola volte al miglioramento continuo del livello di inclusività: l'Istituzione Scolastica, attraverso un capillare piano di azioni, ripensa la propria organizzazione per creare le condizioni ottimali di apprendimento e di crescita per ciascuna persona, rispettandone e valorizzandone le specificità al fine di creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.

Il documento è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dei rapporti col territorio.

L'Istituto Comprensivo Statale di Siano ha riservato e riserva una particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, intervenendo sul contesto scuola a livello organizzativo, metodologico-didattico e culturale. La diversità è vista come una risorsa educativa per tutta la comunità e l'accoglienza della diversità è un valore irrinunciabile da vivere come occasione di arricchimento.

Attuare una didattica inclusiva significa riservare attenzione ad ogni studente, non solo se portatore di situazioni speciali che richiedono l'elaborazione di piani individualizzati o personalizzati, ma anche impegnarsi a riconoscerne, sostenere e accompagnare le peculiarità di ogni studente, consentendogli di sentirsi accolto, di esprimersi al meglio delle proprie possibilità, di sentirsi parte di una comunità aperta, solidale, culturalmente stimolante.

Il percorso da attuare per ottenere una scuola "sostanzialmente inclusiva" è finalizzato a sviluppare negli allievi la consapevolezza delle identità multiple e l'acquisizione di una identità collettiva che prescindendo dalle differenze individuali, culturali, etniche, religiose ed abbia come valori universali la giustizia, l'uguaglianza, la dignità ed il rispetto.

Il Piano Annuale Inclusionione, parte integrante del PTOF (come da normative vigenti), è stato elaborato dal GLI che ha proceduto ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi in merito all'inclusione scolastica, Triennio di riferimento 2022/2025 e ha formulato un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusione generale della scuola nel prossimo anno.

Lo stesso documento è approvato dal GLI ed è deliberato in Collegio Docenti entro fine anno scolastico.

Piano Annuale Inclusione

PARTE I

ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2021/22 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Totale Istituto
Popolazione scolastica				
A. Rilevazione dei BES presenti:				
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
- Minorati vista	/	/	/	/
- Minorati udito	/	/	/	/
- Psicofisici	9	15	5	29
2. Disturbi evolutivi specifici				
- DSA	/	2	7	9
- ADHD/DOP	/	/	/	/
- Borderline cognitivo	/	/	/	/
- Altro	/	/	/	/
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
- Socio-economico	/	9	/	9
- Linguistico-culturale	/	3	1	4
- Disagio comportamentale/relazionale	/	1	15	16
- Altro	/	8	/	8
Totali	9	38	28	75
8,62% su popolazione scolastica di 862 alunni				
N° PEI redatti dai GLO	/	/	/	29
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	/	2	7	9
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	/	21	16	37

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Facilitare i rapporti e la comunicazione con ASL, direzione e famiglie	Sì
Referenti di Istituto BES		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: Informazione / Consulenza	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Riteniamo che il cambiamento inclusivo avvenga principalmente secondo la cultura della personalizzazione, ossia nel considerare ogni alunno come portatore di una storia e di risorse personali diverse. Uno degli obiettivi dell'istituzione scolastica è quello di saper riconoscere, incontrare e valorizzare le potenzialità personali, attraverso il superamento delle fatiche tramite l'incontro tra la richiesta didattica ed educativa della scuola e le caratteristiche di ogni alunno.

Per fare ciò, questo Istituto scolastico si avvale di risorse specifiche, oltre al corpo docente, che incontrano gli alunni quotidianamente e, attraverso una modalità dialettica ed esperienziale, permettono un supporto, anche individuale, per ogni alunno.

LA SCUOLA:

- Orienta la sua azione educativa e didattica in funzione dell'integrazione e dell'inclusione, coinvolgendo tutto il personale che opera al suo interno.
- Crea una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (F.S. e Commissioni).
- Predisporre una procedura di segnalazione dei BES che viene rilevata in prima istanza, attraverso l'osservazione dei docenti curricolari.
- Richiede la collaborazione della famiglia nella segnalazione del disagio ai Servizi esterni competenti (ASL e/o Servizi Sociali) e nella elaborazione di un progetto educativo mirato (PEI, PDP).
- Collabora con i Servizi competenti per l'attuazione di interventi integrati.
- Organizza corsi di formazione per il personale docente sul tema dei BES.
- Promuove un sistema interno di supporto ai docenti (Consulenza, fornitura di materiale).
- Avvia e/o mantiene una stretta collaborazione con gli Enti Locali, i Servizi territoriali, enti e associazioni private che possano contribuire all'inclusione dei ragazzi con BES.

Figure e organico all'interno della scuola: compiti e responsabilità.

- **Il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori:** si adoperano affinché l'Istituto si organizzi internamente per migliorare il livello di inclusività, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle delibere degli organi collegiali, attraverso l'impiego ottimale delle risorse umane e materiali a disposizione; coordinano i rapporti con le strutture territoriali pubbliche e private.
- **Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e per l'Integrazione:** coordinano il lavoro del GLI e del personale affidato alle varie classi per il supporto agli studenti (educatori, docenti di sostegno); raccolgono periodicamente informazioni presso i Coordinatori di Classe circa i Bisogni Educativi emergenti ed il progresso delle azioni in corso, programmano l'attività di **Screening** per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura (classi seconde della Scuola primaria), collaborano con il personale amministrativo aggiornando in tempo reale il data-base con le informazioni relative ai BES, raccolgono e conservano al termine dell'anno scolastico i PEI e i PDP; tengono i necessari collegamenti con gli specialisti esterni.
- **Le altre Funzioni strumentali:** orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione nel dettaglio del PAI, in collaborazione con i consigli di classe.
- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:** rileva i dati dei BES presenti nell'Istituto; elabora dei percorsi didattici per l'inclusione, suggerisce strategie organizzative efficaci, fornisce spunti di

riflessione e piste di lavoro riguardo il tema dell'inclusione mediante la partecipazione attiva alle giornate di sensibilizzazione quali: la "Festa dell'albero", la "Giornata dei calzini spaiati", la "Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo" e la "Giornata della Terra", Giornata sulla consapevolezza dell'Autismo, Giornata mondiale dell'acqua in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio. Dovrà raccogliere e mettere in rete le esperienze significative attuate nei vari plessi; valuterà ogni anno il livello di inclusività raggiunto; elaborerà il PAI; rileverà e individuerà i bisogni formativi dei docenti.

- **I docenti di classe:** rilevano i BES presenti attraverso l'osservazione diretta, si confrontano con le altre figure interne alla scuola per la scelta degli interventi appropriati, programmano azioni educativo/didattiche mirate, coinvolgono le famiglie nel percorso educativo degli alunni, operano con i Servizi presenti sul Territorio e gli specialisti, elaborano il PDP per gli alunni BES, il PEI per gli alunni DVA.
- **I docenti per il Sostegno:** supportano la classe nell'adozione di strategie pedagogiche e pratiche metodologiche e didattiche finalizzate all'Inclusione degli alunni DVA e al raggiungimento delle competenze chiave. Collaborano strettamente con i Servizi presenti nel territorio e gli Specialisti. Partecipano alla stesura del PEI e ne curano la redazione.
- **Il DSGA:** fornisce al GLI e allo staff del DS, con tempestività e trasparenza, i dati relativi alle risorse finanziarie e strumentali a disposizione dell'Istituto, verifica la compatibilità economica/finanziaria dei progetti; coordina l'attività del personale amministrativo a supporto delle azioni di gestione delle risorse umane, economiche e progettuali; coordina l'attività dei collaboratori scolastici con particolare riguardo alle situazioni in cui sia necessario una specifica attenzione nella gestione delle autonomie degli studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Prevedere nell'ambito del piano di formazione triennale della scuola, attività di aggiornamento e di formazione per la piena inclusione e per affrontare con efficacia e competenza la didattica nella classe:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva,
- strumenti compensativi e misure dispensative,
- nuove tecnologie,
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei Bisogni educativi Speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà, come indicato nel PTOF, quello di garantire a tutti gli alunni uguali opportunità e di promuovere la crescita culturale e il pieno sviluppo della persona umana.

Pertanto, i docenti porranno un particolare impegno in relazione agli stili cognitivi ed ai bisogni educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Relativamente ai percorsi personalizzati degli alunni con BES, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di obiettivi e contenuti, individuano criteri di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove differenziate, ove previsto, e stabiliscono livelli minimi di competenza.

Per gli alunni con BES, le strategie di valutazione si differenziano a seconda della tipologia di Bisogno Educativo Speciale manifestato dall'alunno ed in linea con le disposizioni normative vigenti.

- **Valutazione in ingresso**, utile a individuare il livello di partenza di ciascun alunno, a evidenziare eventuali lacune e difficoltà nella classe, a predisporre un percorso didattico flessibile che tenga conto delle specificità degli allievi.
- **Valutazione in itinere**, utile a rilevare il livello di apprendimento di ciascun alunno al termine di tappe significative del percorso didattico e a rimodulare metodi e strategie di insegnamento/apprendimento se necessario.
- **Valutazione a fine percorso** sui livelli di competenza raggiunti.

Nella valutazione degli alunni con BES si terranno in considerazione gli obiettivi indicati nel PEI o nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il sostegno è finalizzato all'inclusione degli alunni DVA e prevede la collaborazione di più figure professionali:

- Tutti docenti della classe;
- i docenti di sostegno assegnati alla classe;
- gli assistenti/educatori;
- il personale ATA.

Il numero di ore assegnato a ciascun alunno per il sostegno sarà calcolato tenendo conto del grado di disabilità, come indicato nella relazione dell'equipe multidisciplinare.

L'assistenza specialistica (educatore) suggerita nella stesura della diagnosi funzionale dalla NPI dell'ASL sarà erogata dal Piano di zona- consorzio del territorio. Le ore saranno distribuite dallo stesso ente tenendo presente il numero di risorse disponibili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La collaborazione della famiglia e il suo coinvolgimento attivo nel processo di inclusione di tutti BES sono considerati determinanti e necessari, pertanto le famiglie:

- parteciperanno ai colloqui ordinari e straordinari per l'aggiornamento delle informazioni;
- concorderanno con i docenti le strategie da porre in essere a casa e a scuola;
- conddivideranno con i docenti gli strumenti e le misure previste nel PEI/PDP;
- parteciperanno e collaboreranno agli incontri/attività con specialisti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La presenza nella scuola di alunni con BES, tra loro molto eterogenei richiede una molteplicità di risorse da parte della scuola e la predisposizione di un Piano Annuale per l'Inclusione che valorizzi tutte le risorse della comunità scolastica.

Pertanto, le persone che lavorano all'interno della scuola devono poter collaborare in sinergia per attuare concretamente l'inclusione di tutti gli alunni.

Per questo è necessario valorizzare:

- le professionalità e le competenze specifiche aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi personalizzati e di laboratori per l'integrazione di tutti i BES;
- le capacità e le potenzialità di ciascun alunno attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari;
- la formazione dei collaboratori scolastici per l'accoglienza e il supporto materiale ai bambini, se certificato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Previsione di utilizzo del personale docente in progetti inseriti nel PTOF, per il potenziamento degli apprendimenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e successivo inserimento lavorativo.

Per consentire un approccio progressivo, graduale e armonico degli alunni di passaggio al successivo grado di istruzione, la scuola garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini attraverso un'attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime.

Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24 giugno 2023

Il Dirigente Scolastico

Prof. Rosario Pesce